

Associazione Fiab-Trecastagni (Etnaviva inbici)
aderente a Fiab Onlus (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)
vicolo Billotta, 3 95039 Trecastagni (CT)
etnaviva.inbici@gmail.com – etnaviva@pec.it

**Alla Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture -
Mobilità - Servizi Cimiteriali
Ufficio del Mobility Manager d'Area
CATANIA**

Oggetto: “Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2021”. Invito 2a conferenza dei servizi (nota prot. 338878 del 01/09/2021).

Si informa codesto Ufficio che l'Associazione Fiab-Trecastagni (Etnaviva inbici), quest'anno **non parteciperà** alle manifestazioni e attività della “settimana europea”, non per “abbandono” o “trascuratezza” sui temi della mobilità sostenibile, argomento sul quale ci si è spesi nei recenti anni scorsi non poco, insieme a diverse Associazioni che operano sul territorio della provincia di Catania e che hanno prodotto specifiche note indirizzate a codesta Amministrazione nonché una precisa proposta sui percorsi ciclabili cittadini **ma, perché**, a parere della nostra Associazione, la città è chiaramente “ricaduta” nella morsa del traffico veicolare e preda dell'inciviltà di moltissimi automobilisti, dove utilizzare la bici per gli spostamenti anche brevi può significare incidenti e persino drammi (come recentemente accaduto con la morte di un ragazzo che utilizzava la bici per recarsi al lavoro); una città invasa da rifiuti abbandonati sui marciapiedi e angoli stradali e priva di una vera manutenzione e implementazione del verde urbano (un piccolo gruppo di cittadini si è dovuto organizzare per abbeverare le piante al Giardino Bellini, trascurate dagli addetti al servizio); ancora una volta l'Amm.ne sembra essere “ostaggio” di alcune attività commerciali presenti in città (e che riescono ad influenzare le scelte politiche) che pensano di preservare i propri guadagni a scapito della salute pubblica incoraggiando parcheggi all'interno del centro cittadino e stalli di sosta auto; *per non parlare* del **trasporto pubblico locale** ancora carente e non incentivante rispetto all'uso del mezzo privato.

Argomento sensibilissimo è, inoltre, il **PUMS** o meglio il **mancato PUMS** (perché partecipare alla “settimana europea della mobilità sostenibile” quando non si è dotati di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile per la città metropolitana?) il che seppure argomento di valore extra-comunale è legato indissolubilmente alla politica di Catania, essendo il Sindaco Pogliese anche a capo della Città Metropolitana di Catania; tutti i comuni limitrofi, infatti, hanno un regolare flusso di persone verso Catania per lavoro, Sanità, Istruzione, Uffici comunali e degli altri Enti Locali, Istituzioni e Ministeri, Istituti di Credito e Assicurativi, per turismo e per raggiungere la Stazione Ferroviaria ed il Porto, ecc...

Il tema della manifestazione di quest'anno è “**muoviti sostenibile e in salute**” e, come avvenuto nelle scorse edizioni, ci saranno iniziative e convegni per attrarre l'attenzione dei cittadini nonché la parziale chiusura al traffico veicolare del centro storico catanese per **UN giorno** (domenica). Come riportato nella “informativa generale sull'evento” prodotta dall'Ufficio del Mobility Manager di Area del Comune di Catania, la manifestazione *costituirà, per la cittadinanza e per le amministrazioni locali, un'occasione e una vetrina irrinunciabile per attivarsi in un processo, necessario, irrinunciabile e ormai avviato, di **miglioramento della mobilità urbana nella sostenibilità ambientale unita alla crescita economica locale e alla qualità della vita delle città.***

Sebbene codesta Amministrazione abbia messo in campo diverse iniziative (lungomare liberato, nonostante i video di piccole auto che transitano impunemente nella corsia ciclabile) e attuato alcune pedonalizzazioni di importanti siti cittadini (iniziativa “dovuta” dall’Amm.ne e non certo un regalo al cittadino e, in ogni caso, tardiva e insufficiente rispetto alla domanda) nonché avviato la riqualificazione del BRT1 (che nessuno capisce perché fosse stato trascurato e abbandonato), a nostro parere **si è ancora lontanissimi** da quello che dovrebbe essere un **PROGETTO** totale e coinvolgente l’intera città di Catania di *miglioramento della mobilità urbana nella sostenibilità ambientale unita alla crescita economica locale e alla qualità della vita delle città.*

Quanto tempo ancora bisognerà attendere per una vera diversificazione dei **tempi-orari della città**? Perché si è così restii a disincentivare l’uso dell’auto all’interno del tessuto urbano catanese, continuando a progettare parcheggi sotterranei o multi-piano che dovrebbero, invece, intercettare il flusso veicolare all’esterno del perimetro urbano? Quale è il ruolo del Mobility Manager che dovrebbe aiutare, stimolare e imporre soluzioni di mobilità sostenibile a scuole e uffici pubblici e privati? Perché si continua a *vedere* il centro storico esclusivamente come “*movida*” serale (inclusa di inquinamento acustico), dove, invece, occorrerebbe incentivare il decoro urbano e le abitazioni (senza obbligare i residenti ad evitare i cumuli di spazzatura e a tapparsi le orecchie per poter dormire a causa della *movida*), dove bisognerebbe attrarre in centro storico il cittadino a cui sta a cuore la cultura (architettura, storia, musica, musei e pinacoteche, libri e cinema, ecc...) e non solo il chiasso e il bullismo.

Per queste motivazioni, certamente non esaustive di uno sconforto circa il destino di Catania che regna fra i nostri soci e simpatizzanti, abbiamo deciso, quest’anno, di **non intervenire a supporto dell’Amministrazione per la settimana europea della mobilità sostenibile**, almeno fino a quando non vi sia un chiaro **progetto globale** sul miglioramento della qualità di vita nella nostra città (*ricordiamo lo slogan di quest’anno: “muoviti sostenibile e in salute”*); pensiamo, infatti, che intervenire con attività varie **SOLO** in questa settimana europea, chiudendo il traffico **SOLO** di domenica, possa dare al cittadino l’impressione che “*tutto vada bene*” o che “fra poco si andrà senza pericolo in bici, si respirerà un’aria più pulita; si eliminerà lo stress quotidiano del ... trova il parcheggio, si eviterà l’attesa in tripla fila dell’uscita del figlio dalla scuola; si potrà uscire di casa con il passeggino utilizzando marciapiedi ampi e con i dovuti “scivoli” che rendano fruibile la città anche per i disabili; si potrà utilizzare il TPL senza temere di arrivare in ritardo o essere “schiacciato” dalla folla; si troveranno parcheggi al di fuori della cinta cittadina e si potrà utilizzare un biglietto integrato parcheggio-bus-metro

Il **Covid** ha purtroppo ingigantito i problemi della mobilità e dell’inquinamento e Catania è stata facile preda di un ritorno all’auto e si è rivelata priva di difese senza una **VERA POLITICA DI BREVE E LUNGO RESPIRO** per un *miglioramento della mobilità urbana nella sostenibilità ambientale unita alla crescita economica locale e alla qualità della vita delle città.*

Auspiciando un clima politico e decisionale diverso, vicino a quanti desiderano una vera rinascita culturale ed economica di Catania, dove la certezza di proporre e attivare soluzioni moderne ed ecologiche accompagni le scelte dell’Amministrazione, anche se a volte possono essere apparentemente impopolari.

Auguriamo, comunque, buon lavoro all’Ufficio del Mobility Manager, che ovviamente opera secondo le indicazioni della Giunta Comunale.

Trecastagni, li 05/09/2021

per l’Associazione Etnaviva e Fiab-Trecastagni
Dario Polimeni (vice-presidente)